



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

CORRETTA TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE CLINICA DEI SERVIZI SALUTE NELLE CARCERI

Dott.ssa Federica Banorri
Ufficio Privacy Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
(federica.banorri@aosp.bo.it)



Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003)

Entrato in vigore il 1° gennaio 2004, conosciuto come Codice Privacy, si articola sostanzialmente in tre parti:

Parte I: *Disposizioni Generali*: individuano le regole sostanziali per il trattamento dei dati personali e che si applicano a tutti i trattamenti, salvo quanto previsto dalle disposizioni della Parte II

Parte II: *Disposizioni relative a specifici settori* (**sanitario**, istruzione, lavoro, bancario, comunicazioni elettroniche, ecc.)

Parte III: *Tutela dell'interessato e sanzioni*



Quali dati intende proteggere il Codice Privacy?

Dato personale: *qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile, anche indirettamente (es. dati anagrafici, Codice Fiscale, matricola, tessera sanitaria, dati biometrici, impronte digitali, immagini, audio, ecc.)*

Dato sensibile: *dato personale idoneo a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché il dato idoneo a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale*

Dato giudiziario: *dato personale idoneo a rivelare provvedimenti in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli artt. 60 e 61 del C.P.P*



Cosa significa trattare un dato?

Qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuate anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati".



Il trattamento di dati in ambito sanitario

Per la **sanità penitenziaria**, passata alle competenze del Servizio Sanitario pubblico, vigono le regole dettate dal Codice Privacy per il trattamento di dati in ambito sanitario (artt. 75 - 94).

In particolare vige il principio della necessità del **consenso al trattamento dei dati da parte** dell'interessato (**detenuto**)



Art. 76 Obbligo di acquisizione del consenso al trattamento dei dati

Criticità

La circolare regionale n. 1 del 2011 sulla tenuta e la gestione della documentazione sanitaria negli istituti penitenziari non entra nel merito del trattamento dei dati e del relativo consenso.

Il consenso può essere acquisito in occasione della c.d “visita di primo ingresso”?



Visita di primo ingresso e consenso

La c.d visita di primo ingresso ricomprende infatti:

- ✓ dati amministrativi che consentono l' identificazione del paziente/detenuto → **dato personale + dato giudiziario**
- ✓ dati socio-demografici (cittadinanza, situazione familiare/reti amicali...) → **dato personale + dato sensibile non di salute**
- ✓ inquadramento diagnostico terapeutico (documentazione sanitaria pregressa, anamnesi.....) → **dato sensibile di salute**



Ulteriori adempimenti in occasione dell' acquisizione del consenso?

SI

Rilascio **preventivo dell' informativa** in cui vengono illustrati:

- ✓ Finalità e modalità del trattamento
- ✓ Obbligatorietà o meno del conferimento dei dati
- ✓ Conseguenze dell' eventuale rifiuto del conferimento
- ✓ Ambito di comunicazione/diffusione dei dati
- ✓ Diritti dell' interessato



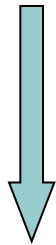
Informativa e consenso differiti

- ✓ Impossibilità fisica, incapacità di intendere o di volere in assenza dei delegati per legge a prestare il consenso
- ✓ Rischio grave, imminente ed irreparabile per la salute o l'incolumità fisica dell' Interessato
- ✓ Prestazione medica che può essere pregiudicata dall' acquisizione preventiva del consenso in termini di tempestività ed efficacia



Differenza tra segreto professionale e diritto alla protezione dei dati personali

Segreto Professionale

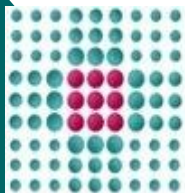


Obbligo di non rivelare le informazioni apprese all'interno del rapporto fiduciario

Diritto alla protezione dei dati



*Obbligo di non rivelare
+
Obbligo di proteggere i dati*



Cosa significa proteggere un dato

Significa adottare un insieme di soluzioni

tecniche

informatiche

organizzative

logistiche

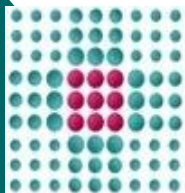
procedurali

atte ad evitare i rischi che incombono sui dati



obblighi di sicurezza



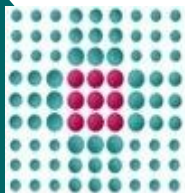


Cosa significa proteggere un dato in un ambito penitenziario

Non significa impedire l'accesso alle informazioni anche sensibili, purché indispensabili, da parte dell'Amministrazione Penitenziaria per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Il Servizio sanitario regionale e l'Amministrazione Penitenziaria devono svolgere infatti la loro attività sulla base del principio di leale collaborazione tra istituzioni pubbliche.

Lo stesso Garante per la Protezione dei dati personali, impegnato assieme alle Regioni, alla revisione dello Schema tipo del Regolamento sui dati sensibili e regionali (Delibera RER n. 3 del 24.04.2006) è intervenuto sui rapporti Azienda Sanitaria/Amministrazione Penitenziaria

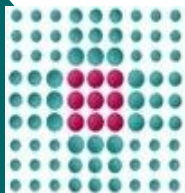


Scheda n. 6 Regolamento Regionale n.1 del 2014

“Gestione attività sociosanitaria a favore di fasce deboli di popolazione e di soggetti in regime di detenzione”

.....la documentazione sanitaria è conservata e custodita presso le case circondariali, con cautele idonee a garantirne la segretezza e la riservatezza sotto la responsabilità della ASL, titolare dei suddetti dati. *Alcuni dati relativi allo stato di salute delle persone detenute possono peraltro essere comunicati agli Istituti Penitenziari presso cui è detenuto l'interessato, nei limiti strettamente necessari a garantire il rispetto delle norme di sicurezza del sistema penitenziario, nonché a garantire i necessari interventi per la salute dell'interessato e di sanità pubblica, all'interno degli stessi....*

.....



Occorre quindi ...

.....dare seguito a quanto già evidenziato nella circolare della Regione Emilia Romagna n. 1 del 2011 e procedere a specifici accordi che disciplinino le modalità di erogazione dell' intervento sanitario, nel rispetto sia delle procedure proprie dell' Istituzione Penitenziaria che delle norme in materia di protezione dei dati personali.....

Esempi della circolare:

- *Archiviazione delle cartelle cliniche “chiuse” presso l' Istituto penitenziario (quali misure di sicurezza adottare? Es. accessi selezionati?)*
- *Comunicazioni di informazioni sullo stato di salute del detenuto (esclusivamente da sanitario a sanitario o anche da sanitario a personale dell' Istituto? Quali i casi e le eccezioni?)*



Quali sono i rischi che incombono sui dati?

Rischi

- ✓ accesso non autorizzato
- ✓ distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati
- ✓ trattamento non consentito o non conforme ai principi generali in tema di data-protection (principio di finalità, principio di pertinenza e non eccedenza, principio di indispensabilità....)



Chi è tenuto all'obbligo di sicurezza dei dati ?

... *Titolare* **Azienda Usl nel cui territorio di
competenza ricada l'istituto penitenziario**

... *il Responsabile* **Medico Referente di ogni IP o/e
Direttore Dipartimento Cure
Primarie**

... *l'Incaricato* **Tutti gli operatori sanitari coinvolti
nell'attività di assistenza in carcere**

.....e, più propriamente,....

tutti coloro che utilizzano i dati



Titolare del trattamento

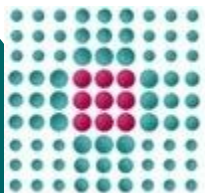
Persona fisica, giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza...

Responsabile del trattamento

Soggetto preposto dal titolare al trattamento dei dati personali, scelto tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia circa il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza (nomina facoltativa con possibilità di più designazioni)

Incaricato del trattamento

Persona fisica autorizzata a compiere le operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile, mediante una designazione scritta con istruzioni puntuali all'ambito del trattamento



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Grazie per l'attenzione